

## È l'ora della carità

**I VOLONTARI DELLA PASTORALE DELLA  
CARITÀ SI RACCONTANO**  
n° 39, 19/06/2020



### Le parole della Chiesa Diocesana di Cagliari

«Nel momento straordinario di preghiera del 27 Marzo, il Pontefice ci rivolge un appello di conversione: “L’inizio della fede è sapersi bisognosi di salvezza. Non siamo autosufficienti, da soli; da soli affondiamo: abbiamo bisogno del Signore (...) Consegniamoli le nostre paure perché Lui le vinca. (...) Abbiamo una speranza: nella sua croce siamo stati risanati ed abbracciati affinché niente e nessuno ci separi dal suo amore redentore”. L’ amore del Signore riscatta attraverso la croce, è un amore che dice che nulla va perduto, neanche la sofferenza, neanche l’ingiustizia, l’isolamento, il tradimento, neanche la paura. Il Signore ci salva attraverso la croce. Il Signore abbraccia tutto perché tutto possa essere redento»

Mons. Giuseppe Baturi, Arcivescovo di Cagliari, dal video-messaggio per i catechisti del 27 Maggio 2020

### Diamo voce alle nuove domande dai territori

«Nonostante l’arrivo improvviso di questa pandemia che ha sconvolto un po’ la vita di tutti, i volontari della “mensa del povero” di Elmas hanno proseguito il proprio servizio a favore dei bisognosi, pur con modalità differenti. Confezioniamo i pacchi con pasti caldi da asporto che vengono ritirati nel centro... mentre per chi è impossibilitato a venire a ritirare, la consegna viene fatta a domicilio dagli scout AGESCI che hanno subito dato la loro disponibilità per tale servizio. Operiamo ancora in questo modo».

Luciana Bellò, Caritas San Sebastiano Martire, Elmas

### Diamo voce alle nuove risposte dai territori

«In questo periodo dell’emergenza coronavirus nella Parrocchia di S. Sebastiano ad Elmas abbiamo sperimentato una convergenza di disponibilità di varie associazioni. In particolare si è creato un collegamento diretto tra i volontari della Caritas che operano nella mensa ed i capi scout dell’Agesci. Dopo la chiusura della mensa per una settimana per una necessaria riorganizzazione e dopo aver acquistato nuovi strumenti, come ad esempio una macchina sigillatrice e vaschette, abbiamo potuto offrire un pasto caldo a domicilio a chi chiedeva un sostegno di tipo alimentare. Abbiamo avuto un collegamento più proficuo con gli uffici comunali dei servizi sociali, che ci ha permesso reciprocamente di conoscere nuovi bisogni. Ordinariamente vengono sostenute dalla parrocchia circa cinquanta famiglie attraverso il servizio della Conferenza Vincenziana per la distribuzione del pacco viveri del Banco Alimentare, accreditato per i fondi di aiuto europeo agli indigenti FEAD. Durante l’emergenza sono state aiutate altre quarantacinque famiglie, che non si erano rivolte alla Caritas se non sporadicamente. Dunque la povertà è quasi raddoppiata. Le famiglie che si sono trovate più in difficoltà sono specialmente quelle dei venditori ambulanti che lavoravano senza una pratica regolarizzazione del loro commercio. Alcuni parrocchiani hanno avuto un approccio di vicinanza per poter aiutare chi era in difficoltà. Ad esempio tre famiglie sono venute in parrocchia per depositare una parte del loro stipendio per venire incontro alle difficoltà delle famiglie con lavoro precario, riconoscendo nella parrocchia un veicolo di conoscenza, vicinanza e solidarietà».

Don Marco Orrù, Parrocchia San Sebastiano Martire, Elmas